


PART_TEMA_2019

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO TEMATICO 2019

Allegato al Bando 2019 pubblicato sul Burer n. 35 del 01/02/2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA
Codice fiscale *	02438670354
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale tematico Partecipazione 2019 pubblicato sul Burer n. 35 del 01/02/2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
N. atto deliberativo *	20
Data *	13-03-2019
Copia delibera (*)	 delibera Bando_Partecipazione_2019.pdf (762 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Delegato
Nome *	RAFFAELE
Cognome *	DAVOLIO
Codice fiscale *	

Partner di progetto

Nome *	CFP BASSA REGGIANA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Centro di formazione professionale dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana
Comune sede *	GUASTALLA (RE)

Partner di progetto

Nome *	AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA
Tipologia *	Ente pubblico

Specificare altro	Azienda Speciale dell'Unione Bassa Reggiana costituita ai sensi art. 114 TUEL
Comune sede *	Gualtieri (RE)

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	unionebassareggiana@cert.provincia.re.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	COMMUNITY LAB. CONTAMINAZIONI RESILIENTI PER UN NEW DEAL DIGITALE.
-------------------------------------	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>L'Unione dei Comuni Bassa Reggiana ha adottato a fine 2015 la propria Agenda Digitale Locale. Nel corso delle attività riferite ad esporre servizi digitali alla cittadinanza ed alle imprese ci si è resi conto che è necessario avviare processi di alfabetizzazione digitale per assistere i cittadini più fragili, perché residenti nelle aree meno servite dalle reti e dai servizi di comunicazione o perché a rischio di esclusione digitale (pensionati, casalinghe, disoccupati, migranti, persone con basso livello di istruzione, ecc.) e nel contempo diffondere la cultura digitale per favorire un uso sempre più evoluto e consapevole delle tecnologie da parte dei cittadini. L'Unione ha nella seduta di Giunta del 13/02/2019 adottato l'atto di indirizzo finalizzato a perseguire un percorso accompagnato da Regione Emilia Romagna per l'aggiornamento della propria Agenda Digitale Locale in sinergia con il livello regionale (https://drive.google.com/open?id=1bP8WI5cHH483NYM2qRcx0RQG8rbBg4Rm). Il processo partecipativo sarà quindi il primo passo (fase 1) per rivedere le priorità e gli obiettivi individuati con i progetti dell'Agenda Digitale Locale (dichiarato quindi in fase di revisione) ed in particolare le altre attività volte a coinvolgere tutto il tessuto connettivo inteso come cittadinanza attiva dei comuni dell'Unione. Il procedimento amministrativo ai cui si riferisce il percorso partecipativo è l'aggiornamento della propria Agenda Digitale Locale nonché l'adozione di uno specifico "regolamento sull'amministrazione condivisa" che ricomprende non solo le aree specifiche del contesto "digitale" ma che possa governare attraverso un perimetro di disciplina giuridica generale ed astratta azioni ed attività per la cittadinanza attiva e i "beni comuni" da consacrarsi nei successivi "patti di collaborazione". E' necessario tenere conto della difficoltà in fase progettuale e di armonizzazione delle attività in quanto promuovendo l'azione</p>
---	--

come Unione deve essere mantenuto un equilibrio organico tra le diversità territoriali dei comuni stessi che formano l'Unione. Risulta altresì necessario evidenziare che il periodo di attività in cui sono previste le attività iniziali del bando coincidono con il periodo elettorale (6 comuni su 8) e le conseguenti limitazioni riferite alle attività di comunicazione.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo risulta fondamentale per poter rivedere un modello di governance attraverso cui le istituzioni definiscono le politiche pubbliche con modalità e strumenti che cercano di includere i cittadini e tutti i possibili soggetti interessati all'interno dei processi decisionali. Il risultato di poter invocare uno strumento di democrazia partecipativa come prevede la carta costituzionale è la vera rappresentazione pratica del modello di democrazia rappresentativa in un contesto di partecipazione democratica della cosa pubblica e dei cosiddetti "beni comuni". L'Unione quindi valuta che l'opportunità di attivare il suo primo processo partecipativo è di straordinaria importanza. L'Unione è anche consapevole che l'approvazione del solo "regolamento" e quindi la definizione del solo perimetro giuridico non può essere il solo risultato a cui tendere ma al fine di non vanificare gli sforzi della comunità ritiene di individuare già fin d'ora anche nel "patto di collaborazione" il vero strumento di costruzione di relazioni convergenti (da considerarsi azione indotta). La definizione del Regolamento verrà effettuata da un Tavolo di Negoziazione che sarà costituito nella fase di avvio del processo e al quale saranno invitati a partecipare, tramite invito pubblico (locandine affisse in luoghi pubblici, informazione sugli organi di stampa, siti internet istituzionali, pagine facebook istituzionali e - ove possibile nel caso delle associazioni iscritte ai registri comunali - attraverso email, i rappresentanti dei cittadini, degli stakeholder e dei Comuni dell'Unione (e quindi dell'Unione medesima). Il lavoro del Tavolo di Negoziazione, che saranno condotti con il supporto di facilitatori e con l'utilizzo di metodologie attivanti e coinvolgenti, saranno affiancati e integrati da attività di formazione, sensibilizzazione alla partecipazione e coinvolgimento degli abitanti, al fine di garantire la massima condivisione del processo presso la cittadinanza e per rendere maggiormente efficaci e "partecipati" i lavori del tavolo. Il percorso immaginato si articola quindi in una PRIMA FASE di serie di attività finalizzate a definire insieme ai cittadini (al Tavolo di Negoziazione) le regole da definirsi all'interno del "regolamento": - la realizzazione di momenti di formazione sulla partecipazione indirizzati ai partecipanti al tavolo di negoziazione e inerenti la partecipazione civica e la metodologia per la progettazione partecipata e il co-design delle politiche pubbliche; - la sperimentazione di alcuni strumenti di partecipazione civica ("Giornata della partecipazione"; Assemblee pubbliche, Forum Civico Elettronico, Consultazioni online, etc...) in cui si darà modo ai cittadini e ai componenti del Tavolo di familiarizzare e "testare sul campo" gli istituti e i metodi che saranno inclusi e disciplinati nel Regolamento; - la realizzazione di momenti di confronto pubblico sulle proposte del gruppo di lavoro, da effettuarsi sia in presenza, sia online con l'attivazione di una piattaforma digitale per l'e-participation.

La **SECONDA FASE** (che è successiva al periodo ricompreso dal Bando) è pensata a non essere finalizzato solo alla redazione del regolamento ma da essere reso strutturale sia nella sua organizzazione e negli strumenti adottati per le successive attività riferita all'adozione dei "patti di collaborazione" intesi come i veri strumenti di contesto per coinvolgere attivamente la cittadinanza e quindi: - elaborare in modo collaborativo proposte per l'Unione ed i suoi Comuni in via dinamica, che siano fattibili e condivise; - promuovere i progetti ideati dai cittadini e attivare comunità di interesse; - avviare forme sperimentali di monitoraggio civico della realizzazione dei patti di collaborazione. In particolare il progetto prevede: 1) una fase di condivisione delle regole di partecipazione e di coinvolgimento della cittadinanza; 2) una fase di raccolta delle proposte, di co-progettazione e di verifica, che si attuerà sia sul territorio comunale sia online e che coinvolgerà cittadini, amministratori e tecnici comunali; 3) una fase di pubblicizzazione dei "patti di collaborazione" proposti dalla comunità in cui sarà data un'ampia e organica pubblicizzazione dei progetti, anche attraverso la realizzazione di eventi pubblici e la promozione di attività per la promozione ed il coinvolgimento attivo; 4) una fase di voto, per la selezione dei "patti di collaborazione" da parte degli aventi diritto che avverrà mediante modalità telematiche con il supporto di postazioni pubbliche per il voto assistito; 5) una fase di chiusura in cui verranno ufficialmente attivati e sottoscritti i "patti di collaborazione". In questa fase verranno inoltre avviate le attività di monitoraggio civico finalizzate a seguire l'avanzamento dei "patti di collaborazione". Tutte le fasi del processo verranno supportate da una piattaforma appositamente sviluppata per la gestione di processi partecipativi online (OpenDCN).

Contesto del processo partecipativo *

Il contesto del processo è riferibile all'area territoriale degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana (nel complesso circa 72.000 abitanti). Allegato 1 - Carta di identità dell'Unione (ai sensi del PRT) https://drive.google.com/open?id=10_cSu_UsRDdGjtmZ0m_HaFoM-2s5YtpS Allegato 2 - Indicatori SmartER (dati Regione Emilia Romagna) https://drive.google.com/open?id=1TGFvzPFo_faKGwSASerZLI5rQFIakxP

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Coinvolgere soggetti privati e pubblici, associazioni di cittadini e di categoria a vario titolo interessati al tema, alla possibilità di sostenere la proposta progettuale ("stakeholders") oppure proporre azioni concrete ("delivery partners") per l'implementazione di una idea progettuale di base volta ad attivare attività riferibili ai processi di e-inclusion attraverso processi di sussidiarietà orizzontale. La PA va vista infatti come soggetto attivo che crea valore pubblico: nel presente migliorando la qualità della vita dei cittadini e delle imprese (outcome delle politiche) e per il futuro, contribuendo ad uno sviluppo del Paese che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico secondo i principi e gli obiettivi (i 17 SDGs) dell'Agenda 2030 tutto questo non attraverso scelte condivise con la collettività. I vantaggi del

processo partecipativo sono così riassumibili: 1) Aumento della conoscenza e della legittimità dell'Unione dei Comuni come interlocutore diretto dei cittadini degli 8 Comuni aderenti. Al momento pochi cittadini conoscono l'Unione e forse ancora meno potrebbero averne una visione positiva, vi è la necessità di superare questo gap. 2) Semplificazione delle procedure per le collaborazioni fra cittadino e pubblica amministrazione, portando a patti di natura flessibile ma certi nei loro contenuti. 3) Aumento del capitale sociale del territorio, favorendo la nascita di collaborazioni anche tra i cittadini stessi, in particolare qualora si realizzino azioni ricadenti nella categoria delle azioni solidaristiche. 4) Aumento della consapevolezza e mutamento di cultura dei dipendenti dei Comuni dell'Unione che dovranno quindi svolgere il loro lavoro non più come meri esecutori vocati all'efficienza amministrativa ma mettendo in campo un accrescimento culturale del dipendente pubblico per un nuovo rapporto con il cittadino inteso al fine di accrescere la qualità della vita dei cittadini, delle imprese, delle comunità locali e quindi sull'impatto dell'azione pubblica. Si precisa comunque che sia il processo partecipativo che il regolamento sull'amministrazione condivisa presupposti all'attualità come finalizzati alla partecipazione del Bando sono da considerarsi come strumenti/modelli da rendersi strutturali non solo per il contesto "digitale" ma per tutte le attività riferibili alla gestione condivisa di "beni comuni". La forma di coinvolgimento degli stakeholder alle politiche pubbliche mediante collaborazione/coinvolgimento attivo è un approccio che prevede l'attivazione di processi negoziali supportati da tecniche complesse, finalizzato a prendere decisioni condivise tra Amministrazione e stakeholder. Questo livello prevede pertanto un ruolo attivo e dinamico di collaborazione e coinvolgimento attivo dei portatori di interesse interno al processo decisionale.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Risultati strumentali - realizzazione di attività di comunicazione finalizzate a incuriosire e ingaggiare gli abitanti al processo partecipativo - realizzazione della "Giornata della partecipazione", finalizzata ad avvicinare la cittadinanza agli strumenti e alle pratiche della partecipazione civica - realizzazione di almeno 2 Assemblee cittadine (Unione e/o Comuni), per aprire e chiudere il processo partecipativo - attivazione di una piattaforma online per l'e-participation a supporto del processo: un Forum cittadino elettronico permanente; una sezione per la condivisione di proposte per il territorio dei comuni; uno spazio di lavoro e discussione pubblica per i lavori del Tavolo di negoziazione, una sezione per la gestione delle consultazioni online; - costituzione del Tavolo di negoziazione - realizzazione di 3 incontri di lavoro del Tavolo di negoziazione finalizzati alla co-progettazione del Regolamento che disciplinerà la partecipazione dei cittadini - realizzazione di 2 incontri formativi per il Tavolo di Negoziazione, ma aperti a tutti gli interessati - produzione del materiale di comunicazione- FINALE: Adozione di un nuovo "regolamento sull'amministrazione condivisa" ai sensi dell'art. 118 Costituzione finalizzato a definire lo strumento giuridico in cui si potranno ricondurre specifici "patti di collaborazione". Output (prodotti tangibili) - mappa delle proposte per il territorio

Unionale (che raccoglie i prodotti dei laboratori di co-progettazione e le proposte inviate sulla piattaforma online) - nuovo “regolamento sull’amministrazione condivisa” ai sensi dell’art. 118 Costituzione finalizzato a definire lo strumento giuridico in cui si potranno ricondurre specifici “patti di collaborazione” che disciplinano la partecipazione redatto in modo partecipato e con il coinvolgimento degli attori territoriali e dei cittadini; - quaderno delle idee e delle proposte dei cittadini per il nuovo comune, elaborato nel corso della sperimentazione degli strumenti di partecipazione; - obiettivi per i successivi “Patti di collaborazione”. Outcome (impatti) - miglioramento della relazione cittadini / Amministrazione: attraverso l’elaborazione di proposte condivise, che l’Amministrazione si impegna formalmente a realizzare, e attraverso il lavoro di co-progettazione che vedrà lavorare insieme cittadini e tecnici comunali alla produzione di progetti “fattibili”; - accresciuta fiducia nell’Amministrazione pubblica da parte dei cittadini: attraverso la condivisione e la sottoscrizione di successivi “patti di collaborazione” nel contesto del “regolamento per l’amministrazione condivisa” che definisce regole e impegni reciproci e attraverso il coinvolgimento dei cittadini nel monitoraggio della realizzazione dei progetti; - accresciuto livello di condivisione delle scelte pubbliche: attraverso il regolamento i cittadini sono impegnati direttamente nella scelta su come destinare parte delle risorse finanziarie pubbliche;

Data di inizio del processo partecipativo *	01-05-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	500
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>FASE 1 - CONDIVISIONE 01/05/2019 - 30/06/2019 Obiettivi FASE DI AVVIO: E' la fase propedeutica al percorso partecipato, nella quale si costruisce la rete di attori rappresentativi del territorio che parteciperanno alle attività di partecipazione e/o al tavolo di negoziazione. La raccolta dei dati, la mappatura e le attività di comunicazione sono condotte da un gruppo guida cui partecipano funzionari a vario titolo dei vari Comuni dell'Unione e dell'Unione medesima e consulenti esterni esperti di strumenti e tecniche partecipative. Il gruppo di lavoro avvia il percorso e cura tutti gli aspetti logistici e di raccordo tra i soggetti coinvolti. Particolare attenzione verrà posta nella mappatura e coinvolgimento degli attori più “deboli” e di quelli che, per diverse ragioni, più raramente hanno occasioni di dialogo con altre parti della società e con la Pubblica Amministrazione. La mappatura sarà quindi uno strumento utile a quantificare la vitalità sociale e civica e per individuare le forme e i modi per un mirato coinvolgimento degli attori mappati. FASE 2 - SVOLGIMENTO DEL PROCESSO 30/06/2019 – 30/09/2019 Obiettivi In questa fase, sono previsti anche momenti formativi rivolti al personale dell'Unione/dei Comuni sui temi del coinvolgimento dei portatori di interesse, delle tecniche e degli strumenti di facilitazione e co-progettazione: Attività di formazione a tecnici e funzionari della PA riguardo a metodi e tecniche di partecipazione_ L'attività di formazione consisterà in</p>

una giornata di lavoro, durante la quale un esperto in tecniche e metodi di partecipazione illustrerà i principi della partecipazione, gli strumenti della DDDP (strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa – DDDP), le tecniche di facilitazione e di mediazione di conflitti. Presenterà poi una serie di best practices; infine i partecipanti saranno chiamati a svolgere un'attività di role playing formativo sulle metodologie e gli strumenti precedentemente acquisiti. I tecnici e i funzionari saranno selezionati in modo da coprire la maggior parte dei settori della struttura comunale e in base all'interesse nei confronti del tema. - dotare i partecipanti al Tavolo di Negoziazione di competenze specifiche inerenti il tema della partecipazione civica, dei suoi strumenti e delle possibilità di implementarla a livello comunale - sperimentare istituti e strumenti di partecipazione e co-progettazione al fine di ricavarne indicazioni utili in vista della loro futura adozione - identificare gli strumenti della partecipazione da adottare a livello comunale/unionale e definirne i regolamenti - elaborare il Regolamento per disciplinare i nuovi istituti adottati con il coinvolgimento della cittadinanza FASE 3 – CHIUSURA DEL PROCESSO e impatto sul procedimento amministrativo 30/09/2019 – 30/10/2019 Obiettivi - Assicurare che il Regolamento che disciplina le modalità di partecipazione venga recepito dalle amministrazioni competenti Risultato - Il Consiglio dell'Unione approverà il regolamento che sarà reso applicabile anche ai Comuni dell'Unione. L'esito dell'elaborazione partecipata avrà l'impatto di inserire nel regolamento per l'amministrazione condivisa aree di intervento che saranno poi attuati mediante l'adozione di patti di collaborazione. FASE 4 – MONITORAGGIO E CONTROLLO SULLA IMPLEMENTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA DECISIONE: dalla fase di condivisione fino al monitoraggio dell'andamento dei patti di collaborazione 01/05/2019 – 30/10/2019 Obiettivi - Avviare forme sperimentali di monitoraggio civico per seguire l'avanzamento dei processi. RISULTATI: - Attivazione sul sito di una sezione di monitoraggio civico: verrà attivata sul sito una sezione che permetterà di condividere informazioni sullo stato di avanzamento della realizzazione sia nella fase di consultazione/co progettazione del regolamento che nella successive fasi di attività successive all'adozione dei patti di collaborazione. La sezione sarà pubblica e aperta al contributo di amministratori e cittadini.

Staff di progetto

Nome *	ELENA
Cognome *	BENASSI
Ruolo *	Progettazione - Coordinamento scientifico e operativo - Assessore Agenda Digitale e Innovazione dell
Email *	sindaco@comune.brescello.re.it

Staff di progetto

Nome *	ELENA
Cognome *	GAMBERINI
Ruolo *	Valutazione della fattibilità delle proposte dei cittadini e supporto alla fase co-progettazione
Email *	direttore@bassareggiana.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Facilitazione - Comunicazione e promozione del progetto - Coinvolgimento di cittadini/associazioni
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Fondazione RCM
Cognome *	Fondazione RCM
Ruolo *	supporto in partnership - Ideazione e sviluppo piattaforma web e gestione del processo online
Email *	info@fondazionercm.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>La sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno sul territorio dell'Unione, avverrà attraverso diversi strumenti partecipativi e di comunicazione che prevedono l'organizzazione di momenti di confronto presso luoghi fisici e canali di scambio per via telematica. La mappatura degli attori del territorio costituisce la prima attività del progetto. Questa fornirà un quadro della comunità e sarà lo strumento che consentirà di verificare che la composizione del Tavolo di Negoziazione rispecchi la realtà sociale dell'Unione. In prima battuta infatti, i componenti del Tavolo di Negoziazione saranno i firmatari dell'Accordo Formale; tuttavia, qualora si riscontrasse la mancanza di alcuni attori di rilievo, questi verranno invitati a farne parte in fase di avvio del percorso. SOGGETTI ORGANIZZATI L'Unione contatterà i soggetti organizzati – i sottoscrittori dell'accordo formale, gli attori individuati in fase di mappatura e altri che dovessero palesarsi dopo l'avvio del percorso - attraverso gli indirizzi di tutti i settori dei Comuni dell'Unione mediante forme di sollecitazione diretta, quali email e telefono. SOGGETTI NON ORGANIZZATI Attraverso attività e strumenti di sollecitazione indiretta si cercherà di coinvolgere ampia parte della cittadinanza: in primo luogo verrà realizzata una pagina web dedicata al percorso di partecipazione sul sito</p>
---------------------------------------	--

dell'Unione Bassa Reggiana. Tale pagina verrà pubblicizzata tramite post e link sul relativo account facebook. Al fine di raggiungere anche i soggetti che non hanno accesso alle tecnologie informatiche, verranno pubblicati comunicati stampa sulle testate giornalistiche locali; locandine, brochure e materiale informativo verrà distribuito nei principali luoghi di pubblico servizio. Soggetti a rischio di esclusione Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione, sia in fase di comunicazione del progetto (utilizzando vari mezzi per garantirne il più ampio accesso), che in fase di svolgimento. Per questo il percorso di partecipazione alterna attività di dialogo e di approfondimento ad attività più ludiche e pratiche, che non richiedano necessariamente il parlare in pubblico.

Soggetti sociali sorti
conseguentemente all'attivazione
del processo *

Agli incontri pubblici potranno partecipare i singoli cittadini, tutte le realtà organizzate, i gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso. I nuovi soggetti, sorti o manifestatesi successivamente all'avvio del processo verranno coinvolti ed informati secondo le modalità del punto precedente. In particolare, verranno aggiornati sull'avanzamento del percorso e sui risultati intermedi mediante l'invio dei report e dei resoconti intermedi prodotti fino a quel momento. Tutti i materiali del percorso saranno scaricabili in ogni momento dal sito web dell'Unione e sarà possibile richiedere informazioni, materiali o inviare richieste ai contatti di posta elettronica e telefonici dell'Unione/dei Comuni comunicati. I nuovi soggetti verranno poi inseriti nell'indirizzario dell'Unione/dei Comuni in modo da ricevere direttamente via email tutti gli aggiornamenti sul percorso. Dopo la costituzione del Tavolo di Negoziazione e per tutta la durata di svolgimento del processo, verrà promossa l'inclusione di nuovi soggetti nel percorso, attraverso: - la possibilità di integrare i componenti del Tavolo di Negoziazione con nuovi membri che si diranno interessati. L'approccio che verrà utilizzato, sin dal primo incontro del Tavolo, sarà quello del "Porta un amico porta un tesoro", con il quale si promuoverà, attraverso il passa-parola l'adesione di nuovi soggetti al percorso partecipato per la redazione del Regolamento comunale. - La piattaforma partecipativa online dedicata al processo, nella quale tutti i cittadini potranno, in relazione al loro interesse e al loro tempo: - seguire i lavori del Tavolo di Negoziazione, commentando e proponendo modifiche e integrazioni alle bozze dei lavori che saranno pubblicate - partecipare al Forum Civico elettronico permanente tramite la piattaforma online OpenDCN - partecipare alla raccolta di idee per il territorio - partecipare alle consultazioni online che saranno attivate per dirimere eventuali divergenze di vedute nel Tavolo di Negoziazione, - La partecipazione alle giornate di formazione sulla partecipazione, che, pensate per i componenti del Tavolo di Negoziazione, saranno aperte a tutte le realtà interessate al tema della partecipazione. - La partecipazione alla giornata di simulazione del Bilancio Partecipativo, a cui tutti i cittadini saranno invitati per sperimentare direttamente il funzionamento di uno strumento di partecipazione diretta alle decisioni dell'Amministrazione. L'iniziativa si sviluppa nel corso di una giornata di lavoro suddivisa in tre fasi: identificazione dei

bisogni e delle priorità di intervento per il territorio, a partire da quanto già emerso nella “giornata della partecipazione” in fase di condivisione; elaborazione in modo collaborativo di proposte e progetti per rispondere alle esigenze individuate.

Programma creazione TdN *

Composizione del Tavolo di Negoziazione Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto inizialmente da alcuni componenti scelti dai sottoscrittori dell'accordo formale; tale composizione potrà essere ampliata al fine di garantire la partecipazione a soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi: comitati di frazione, associazioni di categoria delle imprese, sindacati dei lavoratori, rappresentanti di istituti scolastici, organizzatori di eventi sportivi o culturali ed altri. Finalità e compiti del Tavolo di Negoziazione Il TdN costituisce lo strumento di indirizzo e di controllo di tutte le fasi del percorso partecipativo e dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, il corretto coinvolgimento della cittadinanza, l'efficacia del piano della comunicazione. Il Tavolo di Negoziazione sarà inoltre lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il percorso partecipativo al fine della redazione di un Documento di Proposta Partecipata quanto più condiviso. Infine, il TdN farà da tramite tra cittadini e pubblica amministrazione, verificando il recepimento formale da parte dell'Unione dei risultati del percorso partecipativo. Sarà compito del Tavolo di Negoziazione :

- seguire le fasi del processo e intervenire per prendere decisioni in ordine ad eventuali ostacoli o cambiamenti di programma;
- proporre ai facilitatori modifiche delle attività per raggiungere migliori risultati in termini di partecipazione e/o contenuti;
- fare sintesi di tutti gli apporti pervenuti durante il processo affinché il documento di proposta partecipata sia frutto di reale condivisione sia nei metodi utilizzati che negli obiettivi prefissati;
- esprimere una valutazione sugli strumenti di partecipazione utilizzati durante l'intero percorso ai fini di un suo miglioramento per progetti futuri;
- coinvolgere i soggetti che rappresentano affinché si impegnino anche nel perseguire i risultati che verranno definiti.
- approvare il documento finale e verificarne il recepimento.

Metodi mediazione *

GESTIONE DEI NODI CONFLITTUALI Per la risoluzione di eventuali nodi conflittuali si utilizzeranno i metodi delle DDDP e in particolare il Metodo del Consenso:

1. **Discussione aperta:** il tema è discusso al fine di condividere le informazioni e individuare i diversi pareri.
2. **Definizione di una prima proposta:** sulla base della discussione, viene elaborata in modo formale una proposta di soluzione del problema.
3. **Verifica del consenso:** il facilitatore chiede a ogni membro del gruppo se concorda con la proposta.
4. **Identificazione e definizione delle obiezioni:** se il consenso non è raggiunto, ciascun dissenziente presenta la propria obiezione alla proposta, che può essere accettata o può far partire un altro ciclo di discussione per affrontare e chiarire l'obiezione.
5. **Ridefinizione della proposta:** la proposta è modificata, riformulata o riscritta, nel tentativo di affrontare le obiezioni.
6. **Ulteriore verifica del consenso** che dovrebbe costituire una sintesi condivisa dei pareri iniziali e delle obiezioni e contro-obiezioni sorte in seguito. Il percorso

partecipativo si compone di diverse attività volte a coinvolgere in prima istanza un numero ampio di persone, individuare alcune tematiche prioritarie di discussione, approfondirle attraverso momenti di dialogo ristretto e strutturato, verificarne la validità mediante un'attività di co-progettazione, identificare principi e linee guida quanto più condivisi per il Nuovo Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione. Il percorso si divide in una prima fase propedeutica di condivisione del percorso, in una di svolgimento (cui sottendono le fasi di apertura e di chiusura del percorso) e un'ultima fase di recepimento degli esiti del percorso da parte dell'Ente decisore.

SVOLGIMENTO_ FASE DI APERTURA - Fase di ascolto: è la fase di condivisione delle conoscenze. Forum pubblico di apertura: durante il forum pubblico di apertura verranno presentati ai cittadini gli obiettivi del percorso partecipato, i tempi e le modalità di partecipazione. Verranno poi illustrate, anche attraverso la partecipazione di esterni le diverse forme di partecipazione e di cittadinanza attiva e i benefici che ne conseguono. Il forum verrà organizzato sotto forma di tavola rotonda e cittadini saranno stimolati ad intervenire.

SVOLGIMENTO_ FASE DI CHIUSURA - Fase propositiva: la fase propositiva costituisce il nucleo del percorso di partecipazione. Attraverso vari momenti di confronto (world café e focus group) si arriverà alla definizione condivisa dei principi, della struttura e delle finalità del Regolamento dei Beni Comuni. Questo verrà poi messo alla prova e sperimentato attraverso un'attività laboratoriale di progettazione per la riattivazione di una (o di alcune) delle aree identificate in fase di ascolto.

Piano di comunicazione *

La comunicazione del processo sarà articolata su differenti canali, con la finalità di informare e coinvolgere attivamente nel percorso la cittadinanza:

a) Piattaforma partecipativa online: verrà attivata una piattaforma partecipativa online specificatamente dedicata al progetto nella quale sarà presente:

- una sezione informativa che offrirà costanti aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo e sulle modalità di partecipazione
- una sezione di documentazione in cui saranno condivisi i documenti di interesse per il processo
- un Forum Civico elettronico permanente per la discussione libera tramite la piattaforma online OpenDCN
- un'area di raccolta di idee per il territorio
- una sezione di lavoro dedicata al Tavolo di Negoziazione con la possibilità di redigere collaborativamente i documenti di lavoro (Wiki), commentarli e emendarli
- una sezione per l'attivazione di consultazioni online certificate in cui coinvolgere i cittadini

b) Social network: saranno utilizzati per diffondere la conoscenza del progetto, per promuovere la partecipazione al processo e per stimolare la narrazione collettiva e l'interazione spontanea tra cittadini.

c) Newsletter e mail: la comunicazione via mail verrà utilizzata per contattare e tenere aggiornate le persone e le realtà organizzate strategiche per il progetto, che hanno dimostrato un interesse fattivo e una partecipazione "in presenza" ad assemblee e incontri.

d) Materiale a stampa: verrà ideato e realizzato il materiale cartaceo che verrà diffuso in punti strategici della città, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo locale e di tutte le forme di libera aggregazione tra i cittadini. L'obiettivo è quello di dar vita ad una

comunicazione capillare che punti sul porta a porta che possa generare un tam-tam tra i cittadini più sensibili all'idea di fare qualcosa di utile per la propria città. Per la realizzazione della piattaforma online si utilizzerà OpenDCN (<http://www.opendcn.org>), la piattaforma software open source sviluppata da Fondazione Rete Civica di Milano, in collaborazione con il dipartimento di informatica dell'Università Statale di Milano un team di ricerca e sviluppo che da anni lavora per definire un approccio metodologico alla progettazione di ambienti di e-participation e per valutare gli impatti che le tecnologie di rete hanno sui processi partecipativi. La piattaforma openDCN offre tool diversificati che possono essere organizzati per supportare processi partecipativi differenti o, in modalità integrata, per gestire le diverse fasi di uno stesso processo, ognuna delle quali può essere realizzata tramite lo strumento della piattaforma ritenuto più adatto a gestirla.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto **NON** e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente/titolare e dai principali attori organizzati del territorio

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

A chiusura del processo, sulla piattaforma verrà attivata l'area relativa al monitoraggio, dove l'amministrazione e i cittadini potranno informare ed essere informati sui progetti vincitori e sulla loro realizzazione. In particolare, per ognuno dei progetti vincitori sarà disponibile una sezione per il "monitoraggio partecipato" in cui Amministrazione, soggetti proponenti, stakeholder coinvolti e i cittadini in generale potranno inserire informazioni e documentazione (sotto diverse forme: documenti testuali e audiovisivi) inerenti lo stato di avanzamento dei lavori. La sezione consentirà in particolare di monitorare i tempi e le modalità di realizzazione e gestione degli interventi e le fasi di avanzamento degli investimenti. I componenti del TdN e le associazioni firmatarie dell'accordo si impegnano a partecipare al monitoraggio civico dei progetti.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del progetto verranno comunicati al pubblico attraverso: a) la piattaforma partecipativa "UNIONE 2030" sulla quale verranno condivisi - il Regolamento redatto nel percorso - il "Quaderno delle idee" risultante dalle proposte per il territorio raccolte durante il percorso - una relazione finale che illustrerà il processo e i suoi risultati - tutta la documentazione e gli atti inerenti il percorso b) I siti istituzionali dell'Unione e dei Comuni: il Regolamento, il quaderno delle idee e la relazione verranno inoltre condivisi sui siti dei Comuni dell'Unione e la notizia della loro pubblicazione sarà diffusa su social network ufficiali. c) Giornali locali: verrà convocata una conferenza

**stampa per illustrare il percorso svolto e i risultati raggiunti.
L'esito del processo sarà diffuso su quotidiani locali stampati e online.**

Oneri per la progettazione

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	consulenze esterne - supporto alla progettazione

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	formazione per personale interno

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	10000
Dettaglio della voce di spesa *	incarico a facilitatori o esperti - personalizzazioni e hosting portale dedicato OpenDCN

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	spese per gestione portale partecipazione OpenDCN e servizi connessi con la Fondazione RCM

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	per attività di spese per stampa volantini e manifesti, spese per acquisto spot radio

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2000.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6000.0
Totale costo del progetto *	20000.0

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0.0
C) Contributo richiesto alla Regione	18000
Totale finanziamenti (A+B+C)	20000.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	ATTIVITÀ INIZIALI
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di informazione e coinvolgimento in luoghi strategici e frequentati dei paesi Giornata Formativa PA: Attività formativa per tecnici e funzionari della PA sui metodi e le tecniche di partecipazione Mappatura degli stakeholders: Individuazione, insieme a tecnici e funzionari della PA
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	GIORNATA DELLA PARTECIPAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Giornata dedicata alla raccolta di idee per ogni Comune: con il supporto di facilitatori i partecipanti vengono guidati all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento. Attività per la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione e la definizione di scenari e proposte
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1250

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	ASSEMBLEA E COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Assemblea per la presentazione del progetto, la costituzione del TdN, la condivisione del percorso
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	FORMAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri formativi sui temi della partecipazione nei comuni e sui metodi di co-progettazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	SPERIMENTAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Una giornata intera per ogni Comune la simulazione delle attività discendenti dai regolamenti (patti di collaborazione)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2250

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	INCONTRI DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Preparazione, facilitazione, restituzione Focus group: Approfondimento dei risultati emersi durante i primi eventi partecipativi e definizione dei principi e delle linee guida per il Regolamento
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	E-PARTICIPATION
Descrizione sintetica dell'attività *	Gestione della processo partecipativo online
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	ASSEMBLEA FINALE
Descrizione sintetica dell'attività *	Forum pubblico di Chiusura Presentazione dei Risultati del percorso
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	STRUMENTI: PIATTAFORMA PARTECIPATIVA
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione configurazione e gestione della piattaforma online del progetto OPENDCN
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	STRUMENTI: MATERIALI DI COMUNICAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Ideazione e realizzazione dei materiali di comunicazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	STRUMENTI: PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO
Descrizione sintetica dell'attività *	supporto Fondazione RCM
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	20000.0
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20000.0
Totale costi attività programmate 2019	20000.0
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	10.0
% Contributo chiesto alla Regione	90.0
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2000.0
Contributo richiesto alla Regione	18000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 6 maggio 2019. Il soggetto richiedente/titolare della decisione provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale la documentazione, che attesta l'avvio del processo partecipativo, compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019
---	---

* Il soggetto richiedente/titolare della decisione si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 5 settembre 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando tematico 2019 Relazione al cronoprogramma".

* Il soggetto richiedente/ titolare della decisione si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. Il referente del progetto dovrà trasmettere formalmente il Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione. Tale data fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.

* Il soggetto richiedente / titolare della decisione si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 15 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

* Il soggetto richiedente/titolare della decisione e beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 15 del bando).

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente titolare della decisione deve approvare formalmente un documento che dà atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente titolare della decisione, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a

disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 15 del bando)

- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione**
-

- Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-